

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue & Companion Volume

Apprendimento-Insegnamento-Valutazione

ABSTRACT

A cura di Linda Rossi Holden

© Council of Europe 2001-2020

IL PLURILINGUISMO

- Il plurilinguismo non va confuso col multilinguismo che si ottiene diversificando l'offerta linguistica
- Il plurilinguismo mette invece l'accento sull'integrazione, passando dal linguaggio domestico al contesto culturale e sociale che la lingua stessa veicola
- Chi apprende una lingua diventa plurilingue e sviluppa interculturalità
- Per competenza plurilingue e pluriculturale si intende la capacità di usare le lingue per comunicare e di prendere parte a interazioni interculturali dove si padroneggiano più lingue ed esperienze in più culture

I LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

Elementare A – *Basic User*

Intermedio B – *Indipendent User*

Avanzato C – *Proficient User*

- **A1- livello di contatto** (*Breakthrough*)
- **A2 - livello di sopravvivenza** (*Waystage*)
- **B1 - livello soglia** (*Threshold*)
- **B2 - livello progresso** (*Vantage*)
- **C1 - livello dell'efficacia** (*Proficiency*)
- **C2 - livello di padronanza** (*Mastery*)

I LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

SCALA GLOBALE

- **A1 - Descrittore**

Comprende e usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a agli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

I LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

SCALA GLOBALE

- **A2 - Descrittore**

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini sintetici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

SCALA GLOBALE

- **B1 - Descrittore**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari e di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

SCALA GLOBALE

- **B2 - Descrittore**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

SCALA GLOBALE

- **C1 - Descrittore**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

I LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

SCALA GLOBALE

- **C2 - Descrittore**

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti di diverse fonti, sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

ABSTRACT OF CHANGES FROM CEFR TO COMPANION VOLUME

- **Pre-A1** Descriptors for this band of proficiency that is halfway to A1, including for online interaction.
- **Plus levels** The description for plus levels (=B1+; B1.2) has been strengthened.
- **Phonology** The scale for Phonological control has been redeveloped, with a focus on Sound articulation and Prosodic features.
- **Mediation** Its strategies are concerned with strategies employed during the mediation process, rather than in preparation for it.
- **Pluricultural** The scale Building on pluricultural repertoire describes the use of pluricultural competences in a communicative situation. Thus, it is skills rather than knowledge or attitudes that are the focus.
- **Plurilingual** The level of each descriptor in the scale Building on plurilingual repertoire is the functional level of the weaker language in the combination.

ABSTRACT OF CHANGES FROM CEFR TO *COMPANION VOLUME*

- ***Specification of languages involved*** *It is recommended that, as part of the adaptation of the descriptors for practical use in a particular context, the relevant languages should be specified in relation to:*
 - *Cross-linguistic mediation*
 - *Plurilingual comprehension*
 - *Building on plurilingual repertoire.*
- ***Literature*** *There are three new scales relevant to creative text and literature:*
 - *Reading as a leisure activity*
 - *Expressing a personal response to creative texts (less intellectual, lower levels)*
 - *Analysis and criticism of creative texts (more intellectual, higher levels)*
- ***Online*** *There are two new scales for the following categories:*
 - *Online conversation and discussion*

GLOSSARIO MINIMO QCER

1. Competenze
2. Competenze generali
3. Competenze linguistico-comunicative
4. Contesto / Dominio
5. Attività linguistiche
6. Processi linguistici
7. Strategie
8. Testi
9. Compiti
10. Temi

1. COMPETENZE

- Per svolgere i compiti e le attività richiesti nelle varie situazioni comunicative, chi usa e apprende una lingua si avvale di un insieme di competenze acquisite nel corso della propria esperienza.

2. COMPETENZE GENERALI

SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE - SAPER APPRENDERE

- **SAPERE:** conoscenza dichiarativa intesa come ricavata dall'esperienza (sapere empirico) o da un apprendimento formale (sapere accademico).
- La conoscenza del mondo fa riferimento a luoghi, istituzioni, organizzazioni, persone, oggetti, avvenimenti, processi, azioni. La conoscenza socioculturale fa riferimento alla vita di tutti i giorni, alle condizioni di vita, alle relazioni interpersonali, al linguaggio del corpo, alle convenzioni sociali in un'ottica di consapevolezza interculturale.

2. COMPETENZE GENERALI

SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE - SAPER APPRENDERE

- **SAPER FARE:** sono le abilità sociali (capacità di comportarsi rispettando le convenzioni); le abilità correnti (capacità di compiere efficacemente le azioni di vita quotidiana); le abilità tecniche e professionali (capacità che richiedono specializzazioni mentali e fisiche); le abilità del tempo libero (attività artistiche, sport...); le abilità interculturali (capacità di risolvere malintesi con sensibilità e strategie per entrare in contatto con culture diverse, senza pregiudizi e relazioni stereotipate).

2. COMPETENZE GENERALI

SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE - SAPER APPRENDERE

- **SAPER ESSERE:** comprende le competenze esistenziali che non sono solo condizionate dalle conoscenze, ma anche da atteggiamenti, motivazioni, valori morali, convinzioni, stili cognitivi e da fattori della personalità come intelligenza, spontaneità, ambizione, autostima, introversione....

2. COMPETENZE GENERALI

SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE - SAPER APPRENDERE

- **SAPER APPRENDERE:** in generale è la capacità di integrare nuove conoscenze a quelle già esistenti. E' anche la capacità di imparare attraverso la sensibilità alla lingua e alla comunicazione, attraverso le abilità fonetiche generali, le abilità di studio, le abilità euristiche.

3. COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

Si riferiscono a tre distinte componenti:

- linguistica: abilità riferite al lessico, alla fonologia, alla sintassi, alla morfologia che regola i registri della comunicazione.
- sociolinguistica: abilità di comunicazione tra rappresentanti di culture diverse in base a regole di cortesie e rapporti tra sessi, classi, gruppi sociali.
- pragmatica: uso funzionale delle risorse linguistiche come padronanza del discorso, coesione, coerenza, interazione.

4. IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

L'uso della lingua varia ampiamente in base al contesto i cui aspetti sono:

- Domini
- Situazioni
- Condizioni e vincoli
- Contesto mentale di chi usa la lingua
- Contesto mentale dell'interlocutore

4. IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA - DOMINIO

I DOMINI sono le sfere d'azione o aree di interesse della vita sociale:

- Dominio personale: riguarda le relazioni all'interno della famiglia e le pratiche sociali proprie dell'individuo
- Dominio pubblico: riguarda tutto ciò che è legato alla normale interazione sociale
- Dominio educativo: riguarda il contesto di apprendimento/formazione/insegnamento
- Dominio professionale: riguarda le attività e le relazioni nell'esercizio della professione

4. IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

Le SITUAZIONI che possono verificarsi in ciascun dominio possono essere descritte come:

- I luoghi e i momenti in cui si verificano
- Le persone e gli oggetti di un determinato ambiente
- Le azioni effettuate
- I testi con cui ci si confronta

4. IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

Le CONDIZIONI e i VINCOLI che determinano la comunicazione sono principalmente:

- Condizioni fisiche;
- Condizioni sociali;
- Costrizioni di tempo.

4. IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

Il CONTESTO MENTALE di chi usa/apprende la lingua si basa su:

- L'apparato percettivo
- I meccanismi di attenzione
- L'esperienza a lungo termine che coinvolge la memoria
- La classificazione pratica di oggetti, avvenimenti...
- La categorizzazione linguistica

Ed è influenzato da: intenzioni, pensieri, aspettative, bisogni, desideri, motivazioni, stati d'animo.

4. IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

Il CONTESTO MENTALE dell'interlocutore in un atto comunicativo consiste nel realizzare una comunicazione il più possibile efficace, sia in uno scambio di informazioni che di tipo fattuale. La differenza di valori, convenzioni e aspettative sociali sono più difficili da superare se non è presente una buona consapevolezza interculturale.

5. ATTIVITA' LINGUISTICHE

La competenza linguistico-comunicativa si esplica in macro-abilità nel compiere attività linguistiche che coinvolgono la ricezione (leggere, ascoltare), la produzione (scrivere, parlare), la mediazione (interpretare, tradurre, elaborare) e l'interazione (attività ricettive e produttive per la costruzione di un discorso comune).

6. PROCESSI LINGUISTICI

PER INTERAGIRE:

Spoken interaction is considered to be the origin of language, with interpersonal, collaborative and transactional functions. Production in the form of storytelling can be considered as a further development in oracy and eventually literacy.

Interaction is also fundamental in learning. The CEFR scales for interaction strategies reflect this with scales for turn-taking, cooperating (= collaborative strategies) and asking for clarification. These basic interaction strategies are as important in collaborative learning as they are in real world communication. The majority of the scales for interaction concern spoken interaction.

5. ATTIVITA' LINGUISTICHE

PER INTERAGIRE/COMUNICARE ONLINE:

- Necessità di ripetere il messaggio comunicativo
- Necessità di controllare l'esatta comprensione del messaggio
- Capacità di riformulazione del messaggio per sostenere la comprensione e ridurre i fraintendimenti
- Capacità di gestire le reazioni emotive

COMMUNICATIVE LANGUAGE ACTIVITIES

- ***Reception***
- *Oral comprehension*
- *Reading comprehension*
- ***Production***
- *Oral production*
- *Written production*
- ***Interaction***
- *Oral interaction*
- *Written interaction*
- *Online interaction*
- ***Mediation***
- *Mediating a text*
- *Mediating concepts*
- *Mediating communication*

6. PROCESSI LINGUISTICI

PER PARLARE:

- Pianificare un messaggio (capacità cognitive)
- Formulare e organizzare un messaggio (capacità linguistiche)
- Pronunciare l'enunciato (capacità fonetiche)

6. PROCESSI LINGUISTICI

PER SCRIVERE:

- Organizzare e formulare un messaggio (capacità cognitive e linguistiche)
- Scrivere un testo a mano o a computer (capacità manuali)

6. PROCESSI LINGUISTICI

PER ASCOLTARE:

- Percepire l'enunciato (capacità uditive e fonetiche)
- Identificare il messaggio linguistico (capacità linguistiche)
- Comprendere il messaggio (capacità semantiche)
- Interpretare il messaggio (capacità cognitive)

6. PROCESSI LINGUISTICI

- PER LEGGERE:
- Percepire il testo scritto (capacità visive)
- Riconoscere lo scritto (capacità ortografiche)
- Identificare il messaggio (capacità linguistiche)
- Comprendere il messaggio (capacità semantiche)
- Interpretare il messaggio (capacità cognitive)

7. STRATEGIE LINGUISTICHE

- Le strategie sono il mezzo che il soggetto utilizza per attivare e usare in modo equilibrato le proprie risorse comunicative; una cerniera tra le risorse dello studente (competenze) e ciò che può fare (attività comunicative).
- L'uso di strategie comunicative consiste nell'applicazione di principi metacognitivi (pianificazione preliminare; esecuzione; controllo; riparazione) ad attività comunicative di diverso tipo: ricezione, interazione, produzione e mediazione.

8. TESTI

Un testo è un qualsiasi elemento linguistico, un enunciato sia orale (annunci, discorsi, notizie...) che scritto (libri, manuali, riviste...), che chi usa/apprende la lingua riceve, produce e scambia. Ogni testo utilizza un determinato canale; onde sonore o strumenti scritti. Sono perciò di tipo testuale anche i media televisivi e radiofonici.

9. COMPITI

Qualsiasi tipo di compito richiede l'attivazione di specifiche competenze generali come la conoscenza del mondo, la conoscenza socioculturale, l'abilità di studio e abilità pratiche richieste dalla vita quotidiana. Per portare a termine un compito comunicativo in situazione reale, simulata o di esame, ci si avvale anche di competenze linguistico-comunicative (conoscenze e abilità linguistiche, sociolinguistiche e pragmatiche) e di strategie cognitive quali la comprensione, la negoziazione e l'espressione dei significati.

10. TEMI

Nei differenti domini possiamo distinguere dei temi, gli argomenti su cui si focalizzano singoli atti comunicativi all'interno di discorsi, conversazioni, riflessioni o composizioni. Alcuni esempi:

- Identificazione personale
- Vita quotidiana
- Viaggi
- Cibi e bevande
- Salute e benessere
- Attività professionale
- Tempo libero

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Le azioni concrete che accompagnano le attività linguistiche comprendono:

- Indicazione (col dito, cenno del capo...)
- Dimostrazione (in che modo fare...)
- Azioni chiaramente osservabili (un ordine)

La dimensione paralinguistica comprende:

- Il linguaggio del corpo
- L'uso di onomatopee
- Tratti prosodici
- Elementi paratestuali

APPRENDERE E INSEGNARE UNA LINGUA

Priorità – Attori – Obiettivi – Opzioni

PRIORITA':

- Analisi dei bisogni
- Competenze
- Strategie
- Processi
- Attività

ATTORI:

- Apprendenti
- Insegnanti
- Autorità preposte alla stesura dei programmi
- Autori dei libri di testo
- Certificatori
- Formatori e ricercatori

APPRENDERE E INSEGNARE UNA LINGUA

Priorità – Attori – Obiettivi – Opzioni

OBIETTIVI di insegnamento/apprendimento declinati in:

- Termini di sviluppo delle competenze generali dell'apprendente (sapere-saper fare-saper essere: Pagg. 12, 13, 14, 15 del QCER);
- Termini di estensione e diversificazione della competenza linguistico/comunicativa (linguistica-pragmatica-sociolinguistica: Pag. 16 del QCER);
- Termini di migliori prestazioni in una o più attività specifica (ricezione-produzione-interazione-mediazione: Pag.23 del QCER);
- Termini di operazioni funzionali a un dato dominio (pubblico-privato-professionale-educativo: Pag. 18 del QCER);
- Termini di arricchimento e diversificazione delle strategie e di realizzazione dei compiti (Pagg. 29, 30 del QCER).

APPRENDERE E INSEGNARE UNA LINGUA

Priorità – Attori – Obiettivi – Opzioni

OPZIONI METODOLOGICHE

- Approccio comunicativo generale / Centralità dell'apprendente
- Modi: frontale, televisione, radio, computer, letture, social ecc;
- Ruoli: insegnanti, apprendenti, strumenti e sussidi didattici;
- Competenze: linguistiche, pragmatiche, sociolinguistiche ;
- Interventi: riflessione sulla lingua attraverso l'analisi dell'errore (ignoranza delle regole, delle norme, dei termini; non si può autocorreggere) e dello sbaglio (incidente di percorso; si può autocorreggere).

CURRICOLI

Lo sviluppo dei curricoli può basarsi su 3 principi fondamentali:

- I curricoli devono rispondere all'obiettivo generale della promozione del plurilinguismo e della diversificazione linguistica
- La diversificazione è possibile se, soprattutto a scuola, si tiene conto del rapporto costi/efficacia, si evitano inutili ripetizioni, si promuovono economie di scala favorendo transfer di abilità da una lingua all'altra
- Le conoscenze (sapere) e le abilità/competenze (saper fare) linguistiche, insieme alle capacità di apprendere (saper apprendere) e di interagire (saper essere), non devono svolgere un ruolo specifico **nelle** singole lingue, ma ne hanno anche uno trasversale e trasferibile **attraverso** le lingue (CLIL)

VALUTAZIONE

Caratteristiche principali: validità, affidabilità, accuratezza.

I tipi di valutazione, basati generalmente su test, possono distinguersi nel seguente modo:

- Valutazione del profitto # della padronanza;
- Valutazione riferita alla norma # al criterio;
- Valutazione continua # puntuale;
- Valutazione formativa # sommativa;
- Valutazione diretta # indiretta;
- Valutazione delle prestazioni # delle conoscenze;
- Valutazione soggettiva # oggettiva;
- Classificazione in base a una lista di controllo # a una scala di punteggio;
- Giudizio in base all'impressione soggettiva # a criteri;
- Valutazione olistica # analitica;
- Valutazione di serie # di categorie;
- Eterovalutazione # autovalutazione.

RIEPILOGO

L'uso della lingua, incluso il suo apprendimento, comprende le azioni compiute da persone che sviluppano una gamma di **competenze** sia **general**i sia **linguistico-comunicative**. Gli individui utilizzano le proprie competenze in **contesti** e **condizioni** differenti e con **vincoli** diversi per realizzare delle **attività linguistiche**. Queste implicano i **processi linguistici** con relativi **testi** su determinati **temi** in **domini** specifici, con l'attivazione delle **strategie** che sembrano essere più adatte a portare a buon fine i **compiti** previsti. La programmazione linguistica tiene anche conto dello sviluppo dei **curricoli** e della fase di **valutazione**.